



L'IMPICCIONE VIAGGIATORE OVVERO "LA VOCE DEI BAMBINI BIS"

Giugno 2011 Numero 0

48° Circolo Didattico "Madre Claudia Russo" - Via delle Repubbliche Marinare n. 301 - CAP 80147 - Napoli
tel. 08119706083 - e-mail: naee340004@istruzione.it - sito web: www.quarantottesimo.it



Saluti a tutti.....

Ciao a tutti, siamo i bambini della redazione "La voce dei bambini". La nostra scuola, il 48° Circolo "MADRE CLAUDIA RUSSO", si trova a Napoli in "VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE" n. 301. Questo è il primo anno che ci impegniamo per costruire un giornalino online. Questo progetto ci permette di usare la "fantasia" e la logica, ma soprattutto di divertirci e impegnarci. Le maestre si chiamano Miriam e Lucia. Ci seguono, ci insegnano e ci guidano con molta passione. Inoltre sono pazienti e disponibili. Noi bambini ne siamo 30, ma tutti un po' vivaci. Le maestre ci fanno girare per le classi per raccogliere il materiale prodotto dagli alunni della nostra scuola. Il nostro Notiziario è tutto da scoprire: potrete spaziare da argomenti un po' più seri e importanti ad altri più leggeri e divertenti. Speriamo che tutto ciò che abbiamo scritto e che scriveremo in seguito vi piacerà.

BUONA LETTURA!!!

IL NOSTRO QUARTIERE: BARRA

di Emanuela Fasciglione e Amalia D'Errico



Il quartiere di Barra è uno dei quartieri più recenti di Napoli, situato nella zona orientale della città, sulle pendici occidentali del Vesuvio. Barra confina a nord col quartiere Ponticelli, e con il comune di Cercola, ad est con i comuni di San Sebastiano al Vesuvio e San Giorgio a Cremano, a sud con il quartiere di San Giovanni a Teduccio e ad ovest con i quartieri di Poggioreale e Zona Industriale.

Originariamente Barra era un casale così importante che entrò a far parte del Miglio d'oro, che è una lunga strada che collega Barra con Torre del Greco. Era una zona così bella e così salubre che un poeta, Peppino Raiola, le dedicò dei famosi versi di una canzone:

*Miglio d'oro ... miglio d'oro
Cca se 'ncanta tutt'à ggente
Tiene ll'oro overamente
Tiene ll'oro attuorno a tte!
Palazzine fravecate
Mmieze 'e sciure 'e ogni culore
Vurria essere signore
Pe putermele gudé!.*

A Barra si trovano 11 ville vesuviane del Miglio d'oro: Villa Amalia, Villa Bisignano o Villa Roomer, Villa Filomena, Villa Giulia o Villa De Gregorio di Sant'Elia, Villa Nasti ora Villa Letizia, Villa Pignatelli di Monteleone, Villa Salvetti, Villa Sant'Anna, Villa Spinelli di Scalea, Dipendenza Villa Spinelli di Scalea, Villa Mastellone o Palazzo Mastellone dei Duchi di Limatola.

I rifiuti

di Alessia Liquori e Annalisa Zuppelli

Napoli in questi ultimi tempi è piena di rifiuti, perchè i lavoratori dell' ASIA non vengono a prendere i rifiuti e ci sono state molte proteste. I troppi rifiuti sono causa di inquinamento e danneggiano l'ambiente. Noi vogliamo che ci sia la raccolta differenziata e che non si apra un'altra discarica ; la gente non ne può più di questa puzza che invade Napoli. Noi vorremmo che l'immondizia diminuisse ma invece di diminuire aumenta; inoltre la bruciano, credendo di farla diminuire ma così facendo causano danni peggiori all'ambiente. La nostra città, una delle città più belle del mondo, purtroppo è sommersa dai rifiuti. Molte sono le cause di tutto ciò: cattiva amministrazione, ampie zone del territorio nelle mani della criminalità organizzata, affarismo, connivenze fra burocrazia e malavita, arretratezza, disprezzo della cosa pubblica, egoismo hanno prodotto un disastro che offre in tutto il mondo un'immagine di Napoli assai poco lusinghiera. Non servono più le discariche, inquinanti, ma occorre un sistema moderno di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti. Accompagnato magari dalla costruzione dei necessari impianti di smaltimento, al passo con i tempi, poco inquinanti come i termovalorizzatori, per liberarci da strade maleodoranti e dal pericolo immediato di malattie infettive. Ma soprattutto bisogna che si sviluppi il senso civico dei cittadini cominciando da un'educazione ambientale svolta nelle scuole. **Noi bambini infatti possiamo essere da esempio per gli adulti.**



Differenziamoli ...

La **raccolta differenziata** è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro ma soprattutto delle generazioni future: riusare, riutilizzare e valorizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco.

Ogni nostra azione produce inquinamento: anche la più comune, come per esempio leggere un giornale o bere un'aranciata, non sarebbe nulla, se non considerassimo che ogni giorno nel mondo vengono stampate milioni di pagine, costruite milioni di bottiglie in plastica o lattine in alluminio, assemblati milioni di oggetti e mobili per le nostre case.

Milioni di alberi abbattuti, milioni di litri di petrolio consumati, milioni di kg di CO2 immessi nell'atmosfera: **con la raccolta differenziata, invece, gran parte di queste risorse vengono risparmiate.**

Per una corretta raccolta differenziata bisogna ricordare che ogni rifiuto ha un suo contenitore e per distinguerli sono di colore diverso:

l'umido è verdino, l'indifferenziato è blu, la plastica è gialla, la carta è bianca e il vetro ha la campana verde.

Anche nella nostra scuola c'è la raccolta differenziata e noi bambini stiamo molto attenti affinché ogni rifiuto finisca nel contenitore giusto. **Ricorda: recuperare, mediante il riciclaggio dei rifiuti, tutte le materie prime riutilizzabili significa farle diventare fonte di ricchezza e non più di inquinamento.**



Il mare piange

Di Manuela Melchiorre, Maria Forte, Sabrina Simonelli, Erika e Sara Marigliano



L'intervento degli uomini sull'ambiente può provocare grossi guai a tutti gli esseri viventi. I primi ad essere colpiti sono le piante e gli animali, alcuni dei quali rischiano di estinguersi e quindi di sparire dalla faccia della terra.

Le industrie, le fognature di città e paesi, anche la scarsa educazione di molti cittadini contribuiscono ad accumulare numerosi veleni nelle acque che, non molti anni fa, scorrevano ancora limpide e permettevano la vita dei pesci e degli altri abitanti dei fiumi.

Tutto ciò provoca la morte dei pesci e di tutti gli esseri viventi che si trovano in questo ambiente. Inoltre l'inquinamento dei fiumi, le cui acque sono utilizzate per irrigare i campi, danneggia le coltivazioni. Anche i mari che bagnano le coste dell'Italia sono inquinate a causa degli scarichi delle industrie, delle fognature cittadine, delle petroliere ecc ...; per non parlare dei sacchetti di plastica che sono tra i rifiuti più dannosi perché resistono in acqua anche fino a cento anni. In certe località le autorità proibiscono persino di fare il bagno in mare, perché l'acqua è risultata molto inquinata.

Una volta sconvolto l'equilibrio naturale si trasforma anche l'habitat per cui molti animali rischiano di scomparire. Così è ad esempio per i delfini, per le balene e per la foca monaca di cui sono rimasti pochi esemplari. La situazione non è migliore per il corallo, i molluschi e i crostacei. Ci si lamenta ancora della presenza di meduse nei nostri mari, ma ciò è dovuto sempre all'azione dell'uomo che provoca la riduzione dei cetacei e delle tartarughe impedendo che questi animali, divoratori di interi branchi di meduse, possano effettuare la loro preziosa funzione equilibratrice. Il nostro mare è malato. È un mare proibito, fortemente inquinato e chiede perciò di essere salvato e subito. Ma non basta che di questi problemi parlino solo gli scienziati: essi devono diventare il pensiero quotidiano di noi tutti, dell'uomo politico come del ragazzo che studia; e tutti, nei limiti delle proprie possibilità, devono amare, proteggere, rispettare, salvaguardare la

natura, che è la nostra madre comune. Chi va in vacanza non deve dimenticare che il fresco e il riposo di cui gode proviene anche dal mare e dal verde a cui deve, perciò, dedicare cura e attenzione. E allora perché non denunciare chi getta i rifiuti in mare? Andare al mare d'estate può diventare un modo per difendere la natura, rispettarla e farla rispettare. Trasformiamoci tutti in "eco vacanzieri" e il mare sarà più pulito.

"La lingua non è sufficiente a dire e la mano a scrivere tutte le meraviglie del mare."

Cristoforo Colombo 1492

*"E un' aura dolce muovendo quei fiori e gli odori
veniva dal mare; nel mar quattro candide vele
andavano cullandosi lente nel sole,
che mare e terra e cielo sfolgorante ci
confondeva"*

Giosuè Carducci, 1877

*Uomo libero, amerai sempre il mare! Il mare è il tuo
specchio: contempi la tua anima nel volgersi
infinito dell'onda che rotola e il tuo spirito è un
abisso altrettanto amaro.*

Charles Baudelaire



Videogiochi: attenti agli abusi.

di Manuela Melchiorre

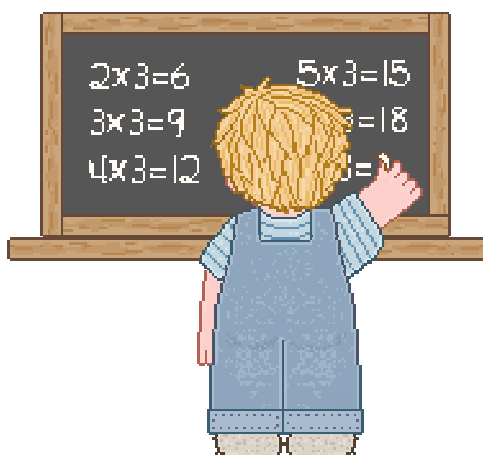
I genitori hanno il difficile compito di sorvegliare i figli sulle modalità e i tempi passati davanti alla consolle. Questo modo di divertirsi è responsabile di una serie di disturbi sia fisici e sia psicologici. I videogiochi utilizzati in modo corretto e intelligente possono divertire i piccoli.

Tutte in sella!

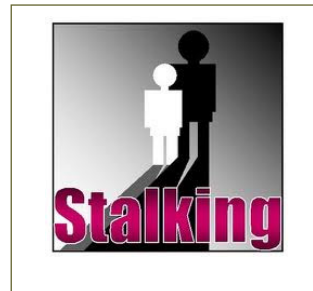
Se impazzite per i cavalli ecco dei consigli:
questa disciplina si può iniziare a praticare dai 5 anni in su. Bisogna saperlo pulire, rispettarlo, accudirlo e ... cavalcarlo!!

Rivalutare tabelline e poesie.

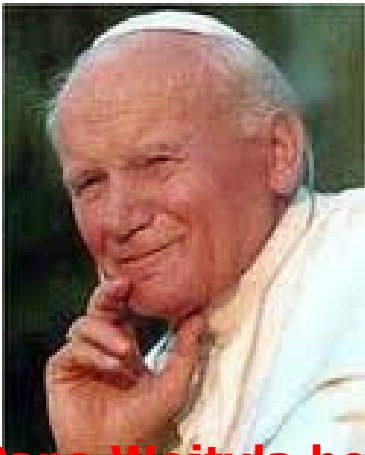
Imparare a memoria poesie e tabelline, leggere, rileggere e ripetere finché non si sa tutto alla perfezione: per gli studenti sarà noioso però è il metodo migliore. Viene suggerito anche di prendere appunti, se è possibile a mano: il collegamento dell'attività motoria allo scrivere, col cervello aiuta a ricordare più dell'uso della tastiera del computer.



Stalking: violenza in giro.



Lo stalking è un termine inglese che indica una serie di atteggiamenti tenuti da un individuo che affligge un'altra persona, perseguitandola e causandole stati di ansia e paura, che possono arrivare a comprometterne il normale svolgimento della quotidianità. In genere lo subiscono giovani donne sposate o magari fidanzate. La persecuzione avviene solitamente mediante pedinamenti, telefonate, invio di migliaia di sms ed email per esasperare le vittime. Sono milioni di donne al mondo che lo subiscono, in alcuni casi anche gli uomini. Le vittime non riescono più a lavorare e ad avere una vita sociale normale. Il persecutore o *stalker* può essere un estraneo, ma il più delle volte è un conoscente, un collega, o un ex-compagno o ex-compagna che agisce spinto dal desiderio di recuperare il precedente rapporto o per vendicarsi di qualche torto subito. Fortunatamente oggi lo *stalking* è considerato reato in diversi paesi del mondo ed è punibile dalla legge.



Papa Wojtyla beato il 1° maggio.

di Sabrina Simonelli, Francesca e Simona Maggino

Karol Wojtyla dopo 6 anni dalla sua morte avvenuta il 2 aprile del 2005, è stato beatificato domenica 1° maggio 2011. Questo giorno rimarrà nella mente di tutto il mondo. I fedeli hanno vegliato tutta la notte, sparsi per la capitale, per poi riunirsi in Piazza S. Pietro formando un fiume di fedeli. Il colonnato stesso simboleggia l'abbraccio ai "fedeli". "Non abbiate paura. Spalancate le porte a Cristo". Questa la frase del manifesto di benvenuto ai fedeli. Tutto il mondo era riunito a Roma, dalle persone comuni a quelle più importanti, in quel giorno era presente anche Suor Marie Simon-Pierre miracolata da Giovanni Paolo II.

Benedetto XVI ha aperto il processo per la beatificazione di Wojtyla, la più veloce in assoluto in quanto avviene a soli 5 anni dalla morte: finora solo Madre Teresa di Calcutta era stata beatificata poco più di 6 anni dopo la morte e proprio per volere di Papa Giovanni Paolo II.

Giovanni Paolo II ha dato una testimonianza esemplare di vita cristiana ed è stato un amico che ha aiutato il popolo nel cammino verso Dio.

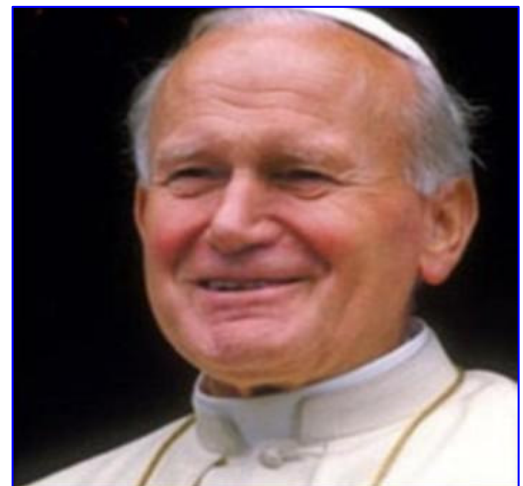
Il beato Giovanni Paolo II si celebrerà ogni anno il 22 ottobre, data di inizio del pontificato di Wojtyla.

La violenza distrugge ciò che vuole difendere: la dignità, la libertà, e la vita delle persone.

Come al tempo delle lance e delle spade, così anche oggi, nell'era dei missili, a uccidere, prima delle armi, è il cuore dell'uomo.

Vi ho cercato. Adesso voi siete venuti da me. E vi ringrazio.

Karol Wojtyla



Barzellettiamo!!

di Francesco Mazzacano, Giovanni Quadro,
Stefano Palumbo



Bambina stufa scappa di casa e... i genitori muoiono di freddo.



Lo sapete cosa fanno 8 cani in mezzo al mare? Semplice, un canotto!



Qual è il colmo per un asino? Essere il primo della stalla.

Il dentista al paziente:
"Apparecchio?" e il paziente:
"No, grazie! Ho già mangiato"



Una papera dice ad un'altra papera:- Dove abiti?- E l'altra - Qua!-



Cosa fa un televisore in mezzo al mare? Va in onda



Qual è il colmo per un idraulico? Non capire un tubo



Che ci fa un'ape sulla luna?
La luna di miele!



Due tartarughe si incontrano e una dice all'altra: "Perché non hai il guscio?" e l'altra: "perché sono scappata via di casa".

Cerca le parole

di Francesco Mazzacano, Giovanni Quadro,
Stefano Palumbo

In ogni riga del riquadro si nasconde una parola straniera che oramai si usa anche nella lingua italiana. Cerchiala e scrivila sotto il disegno corrispondente.

K	S	Y	O	G	U	R	T	W
D	C	L	O	W	N	V	A	J
C	O	M	P	U	T	E	R	Z
B	A	C	T	J	E	A	N	S
C	H	O	S	T	E	S	S	T
A	M	O	U	S	E	V	E	Q
A	T	I	C	K	E	T	U	O
X	G	P	U	Z	Z	L	E	R



.....



.....



.....



.....



.....



IL RACCONTO GIALLO DEL MESE

Nella villa si era festeggiato il compleanno del sig. Ragazzino, ricco industriale. Alla fine della festa si sente uno sparo. È stata uccisa Rosa Ragazzini, moglie dell'industriale. Nelle indagini si scopre che la vittima ha con sé un foglietto con incluse le lettere R. R. "Un indizio importante" - pensa Sodaku, il commissario. Rocco Ragazzini, il marito, è disperato, ma non contribuisce ad aiutare gli agenti anzi dice – "Non voglio sentir parlare più di mia moglie, perché mi viene da piangere"- Gli investigatori rimangono confusi ma continuano le indagini. Ryan, l'aiutante di Sodaku ,dice- "E' stata sparata, questa è l'unica cosa sicura" - Sudoku rimane incuriosito dal biglietto e vuole scoprire che valore hanno quelle due lettere. Come al solito gli investigatori interrogano i principali sospettati che potrebbero essere una minaccia per quella famiglia. Gli indagati sono due: Rainer Rito, un industriale che minacciò Rocco di fargliela pagare per non aver diviso con lui una somma di denaro guadagnata dalla conclusione di un contratto; Ruggero Ruota, domestico della villa che minacciò Rosa per l'averlo licenziato ingiustamente. Tutti gli indagati si dichiarano innocenti ma nessuno ha un alibi.. Rocco dice che Ruggero aveva trovato lavoro in un'altra casa e che i problemi con lui erano finiti, però non riesce a scagionare il suo socio che quindi viene arrestato un quanto le sue iniziali corrispondono alle lettere sul biglietto. Rocco continua comunque la sua vita anzi, dopo poco si sposa di nuovo. Questo insospettisce Sodaku che vuole approfondire il comportamento del marito e capire perché si è consolato subito. Allora Sodaku chiama una sua collaboratrice simile alla vittima e con lei studia un piano per mettere alla prova Rocco. La donna si presenta a lui in penombra nella sua camera da letto. Rocco è spaventato e meravigliato di rivedere Rosa perché è sicuro della sua morte e si chiede allora di chi era quel cadavere e chi avesse sparato. Involontariamente confessa l'omicidio alla collaboratrice di Sodaku che lo consegna alla polizia. Rocco non può più mentire e ammette di aver ucciso la moglie per liberarsi di lei e poter vivere la sua vita con la donna che amava.

Augusto Morello
VA

MIO PADRE

Mio padre è alto, ha i capelli neri e si chiama Luigi. Ha 34 anni, ha una corporatura media e un volto abbronzato, gli occhi sono scuri e ha un naso a patata. Di solito veste in modo sportivo, e preferisce la tuta. Ha dei bei gusti.

Simone Raimo

Mio padre si chiama Ciro ed ha 66 anni. E' magro ed alto, il suo viso è tondo. Ha gli occhi marroni e i capelli biondi. Di solito si veste elegante ma i vestiti che preferisce sono quelli sportivi. I suoi hobby preferiti sono la pesca, andare in gita e il ballo .

Il mio papà ha lavorato nell'azienda dei trasporti pubblici: guidava i filobus ed oggi è in pensione. Ha un carattere molto forte, ma è simpatico perchè scherza sempre e sa sempre tutto perchè legge moltissimo .

Il mio papà è un buongustaio: gli piace mangiare tutto, ma il suo piatto preferito è il pesce fresco.

Marco Pagano

DESCRIVO IL MIO PAPÀ'

Il mio papà si chiama Antonio, è alto, robusto e di carnagione scura, ha i capelli e gli occhi neri e mi somiglia molto. E' di carattere volubile.. Non sopporta la confusione e soprattutto il volume della TV alto. In casa è molto presente ed è anche un buon cuoco: ama fare i dolci, ad esempio il Tiramisu. Ora vi racconto un episodio che vivo spesso con il mio papà: ogni volta che mamma va a lavoro io e lui ci divertiamo a farle i dispetti al telefono dicendole che stiamo nel lettone insieme a mangiare la cioccolata mentre lei lavora. Mi diverto tanto con lui. Dimenticavo: abbiamo in comune che a entrambi piace fare la scarpetta nel piatto dopo mangiato.

Annalisa Zuppelli



La primavera

Di giorno in giorno, il cielo si fa più limpido ed azzurro, il sole più splendente, l'aria più tiepida.

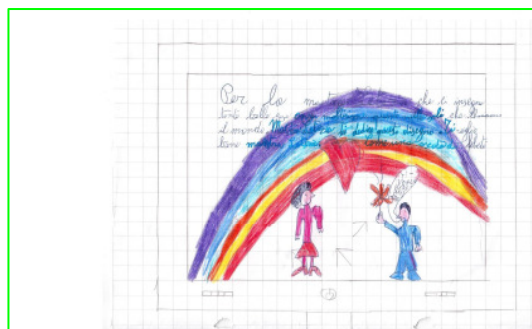
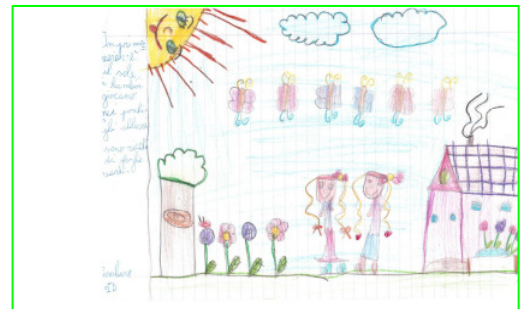
Si spalancano le finestre si può giocare e fare lunghe passeggiate all'aperto.

Le giornate si allungano sempre di più.

Marta Fasano 2° E

La primavera inizia il 21 marzo, le giornate si allungano, il clima diventa più caldo e perciò dobbiamo cambiare il modo di vestire. Le giornate sono piacevoli e possiamo divertirci di più con i nostri amici e i nostri genitori. In primavera i cespugli non sono più ricoperti di neve ma sono di nuovo verdi; gli alberi sono pieni di fiori. Nei boschi c i sono gli uccellini che cinguettano, gli scoiattoli che vanno in cerca di bacche. Gli animali escono dal letargo. Inoltre la scuola sta per finire. Con tutto quello che ho scritto voglio far capire che a me la primavera piace molto!

Annalisa Zuppelli



La Danza

“DANZA” nel vocabolario italiano vuol dire: insieme di movimenti eseguiti a ritmo di musica.

Un significato diverso da ciò che io penso: “DANZA” momento in cui dai vita alla tua anima. La danza è un' arte che dà immense emozioni e che racchiude in se bellezza ed espressività. Studiare la danza classica non è facile: è molto importante sapere che essa richiede tanto lavoro fisico, sacrificio e, nonostante tutte le difficoltà, tanto amore. Sono tante le ragazzine che sognano di diventare delle ballerine, di ballare su un vero palcoscenico, di respirare l'odore, di sentire sulla propria pelle l'emozione che esso può regalarti. Molte accademie di danza fanno una selezione severissima, dove ragazzine ritenute poco idonee, per motivi fisici, non vengono ammesse e dove insegnanti insensibili derubano i sogni di giovani aspiranti ballerine. Tutto ciò non è giusto ! Solo noi aspiranti ballerine possiamo scrivere il nostro destino, con la forza dei nostri sogni, dei nostri sacrifici e del nostro impegno. Nessuno può toglierci la possibilità di un futuro diverso in questo momento magico della nostra vita e solo noi possiamo decidere quando questo sogno finirà.



Adriana Napolitano IV B

IL MIO MITO...

Più di 120 000 anni fa il mondo non esisteva, c'era solo Flaviù che decise di creare. Prima creò la terra, gli abissi, poi il cielo, la luna e le stelle. Infine creò animali, alberi e frutti di ogni specie. Poi creò l'uomo provando a farlo con foglie e cortecce, ma niente... l'uomo non parlava. Allora provò a farlo di pelle di leone e di coyote.- “Ecco – disse Flaviù - l'uomo è perfetto!” Poi gli insegnò a rispettare la natura. Ma l'uomo non poteva restare tutto da solo. Allora Flaviù fece la donna e le insegnò a prendersi cura dell'uomo. Flaviù era felice di aver creato un mondo tutto suo e soprattutto di aver inventato l' AMORE.

Flavio d' Andre 3°F.



Amico mio

Amico mio ti dono felicità
specie quando sei in difficoltà.
Ti dono un po' d'amore
per passare insieme tante belle ore.
Noi cresceremo insieme
e planteremo un seme.
La nostra amicizia è profonda
tanto da cavalcare un'onda.
...Grande cosa è l'amicizia
è proprio una bella notizia!
Quando è ora di iniziare
si va insieme un po' a scherzare.
Amico mio speciale
perchè c'è in te qualcosa che vale.
Più amici troveremo
più felici tutti saremo!
...Amico mio sei un vero tesoro,
sei più prezioso dell'oro!!

Sara VB**La Pace**

Se qualcuno si domanda
la pace dove sta
sta nel cuore della gente,
nella fede e nella speranza,
nella gioia e nella bontà,
nella gente che crede
in un mondo senza guerra,
in un mondo che
può migliorare.
Allora se qualcuno si domanda
la pace dove sta
leggete questa poesia e capirete
che la pace si trova
nel tuo cuore dove
sono sicura che
c'è tanto tantissimo amore!

Federica Pinto V A**VORREI ESSERE UNA FARFALLA...**

Vorrei essere una farfalla
Per poter volare
quando qualcuno
mi fa del male.
Vorrei volare
su un fiore
per sognare a colori.
Vorrei volare
per fare un viaggio
che non potrò
dimenticare.

**Simona Maggino e Adriana Napolitano
IV B****PER LA MAESTRA...****Letizia**

Maestra tu sei come una rosa e poi tu sei una
regina ,
tu sei come un ruscello e tu sei come un
arcobaleno.....

Tina III A

Tu sei come un fiore
tu sei come un cuore
tu sei come una maestra buona
tu sei come una rosa appena sbocciata
tu sei come una maestra gentile
tu sei come un fiocco
tu sei come la neve che scende dal cielo
tu sei come una cascata di felicità

Emanuele III B

Tu sei bella, brava, gentile.
Tu sei come una farfalla piena di amore.
Tu sei dolce come un cielo stellato.
Tu sei gentile come un fiore pieno di polline
da cui esce la felicità.

Carmen III B

Tu sei come una farfalla che vola.
Tu sei una maestra fantastica.
Tu sei bellissima,
sei bravissima...
Tu sei come L'acqua fresca, insomma maestra
tu sei tutto e ti vogliamo un mondo di bene
immenso.....

Paola III B

Progetto "Il porto di Napoli incontra le scuole"

di Francesco Scognamiglio e
Federica Esposito



INCONTRO CON IL PRESIDENTE

Nell' ambito del progetto "Il porto di Napoli incontra le scuole" gli alunni della classe quarta sezione A e della classe quinta sezione D del 48° Circolo Didattico, il 12 gennaio 2011 hanno incontrato il Presidente dell' Autorità Portuale di Napoli, dott. Luciano Dassatti, che ha illustrato loro l' enorme importanza del mare ed in particolare del porto, da sempre, fonte di scambi commerciali e comunicazione che ha storicamente favorito lo sviluppo delle civiltà. I bambini hanno poi visionato un video che ha contribuito a far comprendere le diverse attività che si svolgono nel nostro porto attraverso immagini suggestive. In seguito le spiegazioni del Presidente hanno stimolato la curiosità degli alunni che hanno posto diverse domande al dott. Dassatti. Gli alunni della classe quinta hanno poi cantato la canzone "Il mare" per ringraziare il presidente.



VISITA SUL GOLFO DI NAPOLI destinazione ISCHIA

Mercoledì 4 maggio 2011 gli alunni della classe quarta sezione A e della classe quinta sezione D insieme alle docenti ed alla Dirigente, hanno partecipato, insieme ai docenti ed agli alunni delle altre 19 scuole impegnate nel progetto, ad una gita sul golfo con destinazione Ischia. Gli alunni sono stati entusiasti di salire sul traghetto, che hanno visitato nei diversi livelli.

VISITA AL PORTO DI NAPOLI

Il 19 gennaio 2011 insieme alle docenti ed alla Dirigente abbiamo visitato il porto di Napoli guidati dalla dott.ssa Emilia Leonetti dell' Ufficio Stampa del Porto, che ci ha mostrato le varie attività. Abbiamo così potuto osservare i tre settori che sono attivi nel nostro porto: quello commerciale, con il traffico delle merci attraverso i container e nelle stive delle navi, quello dei cantieri dove nei bacini di carenaggio avvengono riparazioni e pulizia di battelli, aliscafi e navi ed il settore passeggeri da dove, ogni giorno, partono aliscafi e traghetti diretti a Ischia, Capri e alle località del Golfo di Napoli e di Salerno ed il molo da dove partono le navi da crociera. La maggior parte dell' uscita si è svolta sul pulmino. Siamo scesi dal pulmino un paio di volte, abbiamo visto molte navi, poi siamo andati sulla Torre dei piloti e mentre salivamo, molti si lamentavano per diversi motivi: alcuni avevano le vertigini, altri non ce la facevano più. Ma appena siamo arrivati in cima la vista dalla torre ci ha lasciato sorpresi e meravigliati: si vedeva tutto il mare e le isole. Dopo siamo andati a fare merenda e infine è arrivato il pulmino a prenderci e siamo tornati a scuola.



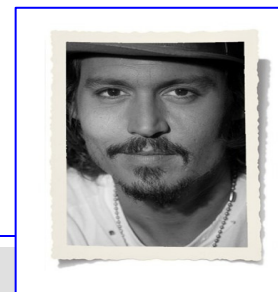
I nostri attori preferiti di Antonella

Scognamiglio e Sabrina La Rocca

LEONARDO DI CAPRIO



Leonardo Di Caprio è nato l'11 novembre nel 1974 a Los Angeles. Il padre, George Di Caprio, è un grande scrittore e ha venduto molti fumetti e giornali; oltre ad essere uno scrittore è anche un disegnatore. Leonardo Di Caprio è diventato molto noto per aver interpretato Jack in **Titanic**, un film drammatico e romantico. Leonardo in questo film è un povero ragazzo che non ha casa e va in cerca di un nuovo posto dove vivere. Jack essendo povero va nella 3^a classe, un posto sudicio e pieno di topi. Sulla nave incontra una ragazza di nome Rose molto ricca. I due si innamorano, però sfortunatamente lei è fidanzata. La nave si scontra contro un iceberg e si spezza in due: lei sopravvive lui invece no perchè rimane in acqua e si congela.



JOHNNY DEPP

John Christopher Depp II è nato il 9 giugno 1963 a Owensboro, un piccolo centro industriale del Kentucky.

Johnny Depp è il fidanzato di Vanessa Paradis dal 1998 fino ad oggi. Il nostro attore è stato il protagonista in molti film come **Pirati dei Caraibi** e **Pirati dei Caraibi oltre i confini del mare**. Ha due figli che si chiamano: Jack e Lily-Rose Melody.

PENELOPE CRUZ

Penélope Cruz Sánchez (Alcobendas, 28 aprile 1974) è un'attrice spagnola. Ha una sorella e un fratello: Mónica Cruz, attrice e ballerina, famosa per aver interpretato la parte di Silvia in *Paso Adelante*, ed Eduardo, musicista.

Il 14 luglio 2010 si è sposata con il collega Javier Bardem, dal quale ha avuto un figlio, Leonardo.

Il suo nuovo film si chiama **Pirati dei Caraibi-**

Oltre i confini del mare.



Il significato dei tre colori

della nostra Bandiera Nazionale



di Luca Russo

E' difficile identificare tra i tanti chi e come ha inventato la leggenda sul significato dei tre colori della nostra bandiera: il verde per ricordare i nostri prati, il bianco per le nostre nevi perenni e il rosso del sangue versato tra le lacrime dai nostri eroi.

Il nostro Tricolore riassume i naturali "Diritti dell'Uomo", le aspirazioni di tutte le genti, la volontà di chi crede nella propria nazione volta al progresso, con leggi adeguate, senza divisioni, stessi doveri e medesimi privilegi.

La cronologia della nascita del Tricolore sta in poche date: il 14 novembre 1794 appare per la prima volta come coccarda puntata sugli abiti dei patrioti nella sommossa di Bologna.

Il 18 maggio 1796 i colori di questa coccarda sono accettati da Napoleone, a Milano, il quale consegna alla Guardia Civica, alla Legione Lombarda e alla Guardia Nazionale una bandiera a strisce verticali verde bianca e rossa.



Manifestazione al parco Troisi



di Erika e Sara Marigliano

Stamattina, insieme alle maestre e ai nostri compagni del laboratorio "La voce dei Bambini", siamo andati al parco Troisi per la manifestazione dei 150 dell'unità d'Italia. Siamo partiti dalla nostra scuola e a piedi siamo arrivati al parco. Per tutto il percorso abbiamo portato, insieme ad un'altra bambina, lo striscione che rappresentava la nostra scuola, il "48° Circolo Didattico". Alla manifestazione sono intervenute diverse persone importanti che hanno espresso le loro opinioni su questo evento importante. Alla fine della manifestazione, accompagnati dalla fanfara dei Carabinieri abbiamo cantato l'Inno di Mameli a voce alta. Tutto è stato emozionante e coinvolgente. Siamo ritornati tutti a scuola e ognuno nel cuore era contento di essere italiano.



di Maria Forte e Manuela
Melchiorre

Tutti a tavola...

In passato il termine CUCINA era legato alla cottura ma anche alla preparazione di bevande e cibi. In alcuni casi i cibi importanti venivano preparati in modo particolare e religioso. Col passare degli anni le attrezzature di cucina sono cambiate cioè diventate più moderne: forno, pentole, mestoli, ecc... Dall'ora ad oggi questa cultura è stata definita GASTRONOMIA.

In quanto napoletani vogliamo farvi conoscere alcune specialità, ricette, cibi particolari e altro. La cucina napoletana è antichissima e le sue origini risalgono al tempo greco-romano. La nostra cucina pur avendo subito periodi di crisi, soprattutto durante la guerra ancora oggi è riuscita a conservare piatti, ingredienti e preparazioni tipiche.

PRIMI PIATTI

Tra i primi piatti troviamo: e' fusill'a napulitan, o' rrau', a' lasagna, a' zupp'e fasule' e molti altri. La cucina napoletana insieme alla cucina francese ha dato origine ad altre cucine o meglio le "CUCINE NAPOLETANE". Alla cucina napoletana sono legati timballi e sartù.

IL SECONDO PIATTO

Brodetto di pesce.

E' un piatto napoletano molto squisito. Il brodetto di pesce è nato grazie agli antichi e poveri pescatori, che pur volendo vendere il pesce pescato, nessuno comprava quello di dimensioni molto piccole. Esso veniva quindi cucinato in modo semplice, ma gustoso e consumato in famiglia.

I DOLCI



Gli struffoli

Gli struffoli è il dolce più diffuso fra quelli italiani. Gli struffoli sono formati costituiti da numerosissime palline. Infatti, la parola struffolo deriva dal greco che significa "PALLINA".

La pastiera

La *pastiera*, del periodo di Pasqua, è un dolce tipicamente realizzato a casa, più che in pasticceria. Tra gli ingredienti vi è il grano, che a Napoli viene venduto già lessato e pronto per l'uso. L'uso di questo ingrediente potrebbe essere legato ai culti della fecondità di epoca greco-romana.

Zeppole e' San Giusepp'

Zeppole e' San Giusepp' sono dolci tipici preparati specialmente il 19 marzo in occasione della festa di San Giuseppe. Inoltre vengono consumate anche durante un falò che viene fatto accendere e bruciare per salutare l'inverno e annunciare l'arrivo della primavera.

A' sfogliatell'

La sfogliatella è un dolce che è nato a Napoli ma soprattutto per caso. Un giorno in un convento erano stati preparati dei dolci però poi era avanzata un po' di pasta di SEMOLA. Così una suora invece di sprecarla pensò di provare a fare un dolce. E così nacque la famosa SFOGLIATELLA.

Storia del calcio

Di Simone Raimo, Domenico Bribiglia, Marco Pagano.

Il gioco del calcio ha origini antichissime. Un antico gioco con la palla era praticato già in Giappone verso l'XI secolo a.C. Omero è il primo a tramandarci la cronaca di una partita col pallone giocata in un Paese mediterraneo. Verso la fine del 1200 arrivano notizie della presenza di un gioco con la palla, il Large-football dalle Isole Britanniche. In una cronaca londinese del 1175 si legge dei timori del popolo per la violenza con cui si giocava a pallone durante il carnevale. Il 13 aprile 1314 il Re Edoardo II proibisce la pratica del gioco a Londra e nei luoghi pubblici. Nel 1388, con un editto del Re Enrico V, il gioco fu messo definitivamente al bando. Proibito in Inghilterra, si era poi diffuso in Scozia e in Francia. La sua affermazione moderna si è avuta in Inghilterra nella seconda metà del XIX secolo e si è diffusa prima in Europa e in Sud America e poi in tutto il mondo.



Il basket o pallacanestro

di Ciro Monticelli, Enrico Perna

Il **basket** o **pallacanestro** è un gioco in cui due squadre di cinque giocatori ciascuna si affrontano per segnare con un pallone nel canestro avversario. È diventato sport olimpico nel 1936 a Berlino nella IX Olimpiade.

Ogni partita dura 40 minuti suddivisi in 4 periodi di 10 minuti ciascuno.

La **pallacanestro**, più comunemente chiamata **Basket**, dal termine inglese **Basketball**, nasce nel **1891** con l'idea di **James Naismith**, professore canadese di educazione fisica al quale venne chiesto di creare uno sport che tenesse in allenamento i giocatori di baseball e football in inverno.

Molto presto divenne popolare soprattutto negli **Stati Uniti**.

Nel 1936 venne aggiunto al programma olimpico e nel 1946 nacque l'**NBA** (**National Basketball Association**) che raccoglieva le migliori squadre. Grazie poi alla **FIP** (**Federazione Internazionale Pallacanestro**) si diffuse in tutta **Europa** e nell'**Unione Sovietica**.



Anche per la realizzazione di questo giornalino ringraziamo tutti gli alunni che hanno partecipato con i loro lavori.

E adesso chiudiamo i libri, facciamo passeggiate all'aria aperta, gustiamo tanti gelati, prepariamoci per le vacanze al mare o in montagna, ma non dimentichiamo di leggere, leggere, leggere...

Buon divertimento!



Trova il tempo

(Antica ballata irlandese)

Trova il tempo di riflettere,
è la fonte della forza.

Trova il tempo di giocare,
è il segreto della giovinezza.

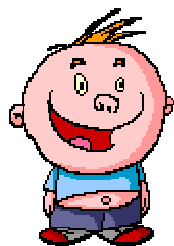
Trova il tempo di leggere,
è la base del sapere.

Trova il tempo di essere gentile,
è la strada della felicità.

Trova il tempo di sognare,
è il sentiero che porta alle stelle.

Trova il tempo di amare,
è la vera gioia di vivere.

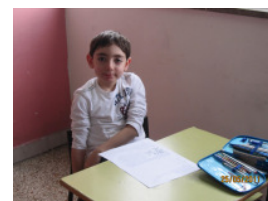
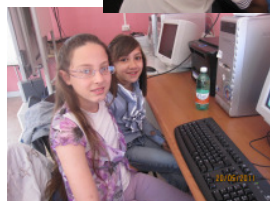
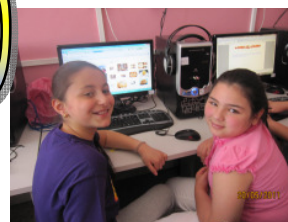
Trova il tempo d'esser contento,
è la musica dell'anima.



Motto

Tutti gli uomini per la loro stessa natura desiderano imparare (Aristotele)

Le nostre foto



La redazione

Domenico Bribiglia, Federica Esposito, Emanuela Fasciglione, Carmen Fiorino, Erika Maria Marigliano, Sara Maria Marigliano, Maria Martucci, Antonietta Merolla, Ciro Monticelli, Marco Pagano, Enrico Perna, Giovanni Quadro, Antonella Scognamiglio, Francesco Scognamiglio, Tagliatata Martina, Amalia D'Errico, Maria Forte, Sabrina La Rocca, Alessia Liquori, Francesca Pia Maggino, Simona Maggino, Francesco Mazzacano, Manuela Melchiorre, Adriana Napolitano, Stefano Palumbo, Raimo Simone, Luca Russo, Sabrina Simonelli, Annalisa Zuppelli.

Docenti responsabili

Lucia Fezza - Maria (Miriam) Venuso

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosa Seccia

